

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2026

Lo schema di bilancio che si prende in esame è quello inerente al bilancio di previsione relativo all'anno 2026.

Come da regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2026 da parte del CNI, non dovrebbe superare il 30 novembre 2025. Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di aver in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia delle attività istituzionali svolte;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

L'attività di vigilanza, verifica e controllo è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, tenuto conto dell'informativa specifica acquisita anche per il tramite dei responsabili delle singole funzioni a livello amministrativo. E', inoltre, possibile rilevare come nella Relazione accompagnatoria siano stati illustrati in termini di sostanziale confrontabilità i valori e i risultati per l'anno 2026 con quelli dell'analogo documento riferito all'esercizio precedente.

ENTRATE

L'avanzo di amministrazione presunto per l'annualità in epigrafe è pari ad Euro 4.076.980,28

Si sottolinea che l'avanzo di amministrazione è l'insieme delle disponibilità di cassa e banca (disponibilità monetarie) e dei residui attivi (crediti) al netto di quelli passivi (debiti). Pertanto, solo in parte è costituito da reali disponibilità monetarie e di cassa.

I.e risultanze sintetiche del bilancio di previsione evidenziano la seguente situazione:

Gestione Corrente

Entrate correnti.	Euro	8.859.175,00
Uscite correnti	"	<u>9.661.397,29</u>
disavanzo di parte corrente	Euro	802.222,29

Gestione in conto capitale

Entrate in conto capitale	Euro	0,00
Uscite in conto capitale	"	<u>710.000,00</u>
Disavanzo in conto capitale	Euro	710.000,00

Partite di giro

Euro 650.000,00

Sia il disavanzo di parte corrente che il disavanzo in conto capitale sono in ogni caso coperti dall'utilizzo per pari importo dell'avanzo di amministrazione connesso alle residue disponibilità liquide giacenti per complessivi Euro 1.512.222,29 con una percentuale di utilizzo di circa il 37% dell'avanzo risultante dal previsionale 2026. Si ricorda che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel previsionale 2025 è stato del 33%. Si raccomanda la funzione preposta che l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto debba essere prioritariamente destinato alle spese in conto capitale.

Si ricorda, altresì, che in un ente pubblico non economico il bilancio di previsione deve essere redatto in termini prudentiali e soprattutto con riferimento alle entrate gli stanziamenti ivi previsti devono essere basati su entrate certe.

I contributi ordinari costituiscono la voce prevalente delle Entrate del CNI.

1.1 ENTRATE CORRENTI

1.1.1 Contributi Ordinari

La categoria è valorizzata sulla base dei dati, relativi agli iscritti, comunicati dagli Ordini in occasione dei pagamenti delle singole rate del contributo. Rispetto al 2025 è aumentato il numero degli iscritti, pertanto, i contributi degli Ordini sono previsti in aumento di Euro 20.500,00 per un totale complessivo di Euro

6.228.175,00. Anche per l'anno 2026 resta inalterato il contributo di Euro 25,00 ad iscritto richiesto a tutti gli ordini territoriali. Più volte questo collegio ha richiesto un adeguamento di questo importo fermo a più di venti anni fa, anche alla luce del fatto che negli ultimi anni vi è stato un sempre crescente utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

1.1.2 Altre Entrate

Tale voce resta immutata rispetto a quanto preventivato nel bilancio 2025. Si prevede di confermare la stima dell'entrata derivante dalla convenzione CNI-UNI per Euro 80.000,00. Anche la voce di entrata previsionale relativa all'incasso dei diritti di segreteria per istruttoria, verifica e validazione delle autocertificazioni dei crediti e riconoscimento CFP informali mantiene la medesima stima del 2025 per un importo complessivo di Euro 600.000,00. Per la rendicontazione delle stesse, è stato istituito una nuova categoria "entrate per aggiornamento professionale" in cui confluiranno insieme alle entrate provenienti dalla formazione, le entrate derivanti dall'incasso dei diritti di segreteria. Dal 2026 sarà indicato il valore al lordo dei costi sostenuti e rendicontati tra le uscite.

1.1.3 Proventi diversi

Il contributo previsto in questa categoria è stato azzerato in quanto circoscritto al solo esercizio 2025.

1.1.4 Entrate per aggiornamento professionale

A far data dal 2026 saranno esposte in maniera dettagliata tutte le Entrate connesse alla formazione obbligatoria.

Sulla base degli importi rendicontati dalla Fondazione CNI nel documento denominato Rendicontazione 2024, sono stati istituiti dei nuovi capitoli, nei quali si dà evidenza delle Entrate connesse:

- alla attività di Autorizzazione ai Provider (capitolo 1.1.4.1 Diritti di segreteria per autorizzazione Provider) per un importo (IVA compresa) di € 305.000,00;
- alle attività relative alla organizzazione di corsi (capitolo 1.1.4.2. Diritti di segreteria per rilascio CFP) per un importo pari ad € 976.000,00 (IVA compresa);
- alle attività relative alla organizzazione di webinar (capitolo 1.1.4.3 Entrate per organizzazione webinar) per un importo pari ad € 610.00,00 (IVA compresa);
- alle attività relative alle autocertificazioni (capitolo 1.1.4.4. entrate diritti autocertificazione) per un importo lordo pari a € 650.00,00.

1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate in conto capitale.

1.4 USCITE CORRENTI

Tra le uscite correnti, si segnalano le seguenti variazioni rispetto al corrispondente bilancio preventivo del 2025.

1.4.1 Spese per il personale

La categoria presenta una variazione in aumento per complessivi Euro 115.000,00.

L'aumento di tali spese riguarda l'assunzione per l'anno 2026 di due figure con contratto formazione lavoro livello B1 in collaborazione con l'ufficio di comunicazione.

1.4.2 Spese funzionamento Uffici

• 1.4.2.1 "cancelleria e stampati"

In questa categoria si registra una variazione in diminuzione dello stanziamento per Euro 5.000,00 in considerazione della riduzione delle spese di cancelleria degli ultimi anni.

• 1.4.2.2 "postali e servizi di consegna"

In questa categoria si registra una variazione in diminuzione dello stanziamento per Euro 25.000,00.




- 1.4.2.3 "Telefoniche, connettività, fibra, rete ed apparati"

In questa categoria si registra una variazione in diminuzione dello stanziamento per Euro 10.000,00 in considerazione della riduzione delle relative spese negli ultimi anni.

- 1.4.2.4 "affitto, spese condominiali, riscaldamento, NU e illuminazione"

In questa categoria si registra una variazione in aumento di Euro 16.000,00 in previsione di una rivalutazione ISTAT del canone di locazione del contratto della sede del Consiglio.

- 1.4.2.11 "sopravvenienze"

In questa categoria si registra una variazione in diminuzione di Euro 15.000,00 in considerazione del mancato utilizzo nel corso degli anni, essendo tale voce destinata alla copertura di spese urgenti ed impreviste.

- 1.4.2.14 "oneri fiscali, attività formazione e profit"

Gli stanziamenti di tale capitolo sono stati assorbiti tra i costi connessi all'attività di formazione. Pertanto, gli stessi sono stati azzerati.

1.4.3 Spese funzionamento organi di governo

In questa categoria si registra una variazione in diminuzione complessiva di Euro 60.000,00 ripartita nei capitoli: 1.4.3.8 (spese trasferta pernott. e varie sedute CNI) in cui si registra una diminuzione pari ad Euro 15.000,00; 1.4.3.9 (spese trasferta pernott. e varie attività istituz.li della carica) in cui si registra una diminuzione pari ad Euro 40.000,00 e 1.4.3.10 (spese comuni ed indivisibili funz. Organo) in cui si registra una diminuzione pari ad Euro 5.000,00.

1.4.5 Convegni e manifestazioni culturali

Tale categoria resta immutata ed il relativo stanziamento rimane invariato.

1.4.10 Internazionalizzazione della professione

Per tale categoria c'è un aumento dello stanziamento dovuto alle quote di adesione per Euro 10.000,00 e nel contempo si registra una riduzione delle consulenze per pari importo, pertanto, il capitolo non subisce variazioni.

1.4.12 Servizi e supporti informatici

Tale categoria registra una diminuzione di spesa pari ad Euro 10.000,00 in quanto nel 2025 è stata assunta una unità da impiegare in campo informatico, riducendo il ricorso ai consulenti informatici.

1.4.16 Organismi di supporto all'attività del CNI

Tale categoria registra un aumento di Euro 10.000,00 e l'inserimento di due nuovi capitoli: 1.4.16.4 "Commissione riconoscimento titoli esteri" e 1.4.16.5 "Commissione C3i".

1.4.18 Spese per aggiornamento professionale

In tale nuova categoria di spesa, istituita in relazione alla nuova categoria di entrata, connessa alla formazione per un importo complessivo di Euro 1.872.000,00 convergono i costi dei servizi di supporto resi alla Fondazione con i relativi oneri fiscali.

1.5 USCITE IN CONTO CAPITALE

1.5.1. Immobilizzazioni materiali

- 1.5.1.1 "Ristrutturazione e/o riadeguamento sede"

Non si prevedono particolari spese in questo capitolo, pertanto, si propone di riportare lo stanziamento di inizio 2025 pari ad Euro 40.000,00.

1.5.3. Immobilizzazioni immateriali

- 1.5.3.1 "Iniziative strutturali a favore della categoria"

In tale categoria di spesa si prevede un aumento di Euro 110.00,00. Tale aumento è connesso alle attività di promozione relativa alla riforma delle professioni e ad una iniziativa legata alla valorizzazione delle donne nell'Ingegneria e nelle discipline STEM in generale.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'anno 2026 è limitato al finanziamento delle spese sia in conto gestione che in conto capitale, consolidandosi in un utilizzo di Euro 109.074,47. Ciò comporta un totale di Euro 1.512.222,29 con una percentuale di utilizzo di circa il 37% dell'avanzo risultante dal previsionale 2026.

Questo Collegio ha avuto modo, nello svolgere il suo ruolo di controllo amministrativo finanziario sull'Ente, di rilevare la conformità delle scritture contabili a quanto, tra l'altro, previsto dal DPR n. 97/2003 e dal regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. A tal proposito si evidenzia un efficace ed efficiente lavoro ed impegno da parte della struttura amministrativa dell'Ente.

Si raccomanda, altresì, al Consiglio Nazionale degli Ingegneri l'impiego delle risorse in attività di medio e lungo periodo, anche con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Con le raccomandazioni formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2026.

Roma, li 15 dicembre 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Dott. Francesco Paolo Fazio
Sindaco effettivo	Dott. Valerio Ingenito
Sindaco effettivo	Dott.ssa Monica Graziano

